

Da stasera al 13 marzo la Cineteca di via Oxilia rende omaggio al grande comico Jacques Tati

## Monsieur Hulot Il poeta silenzioso

**Film turistici  
Una settimana  
di festival  
alla Triennale**

Turisti per caso o fai da te, patiti delle vacanze che definire organizzate e dire poco, per una volta dimenticate la valigia. E lasciatevi tentare dalla sedentarietà, comodamente seduti in un delle poltroncine del palazzo della Triennale, dove dal 26 febbraio al 3 marzo è in programma il «XXII Festival internazionale del film turistico», promosso dalla Act con il contributo della Banca Popolare.

Terra di frontiera, il film turistico è al tempo stesso un po' cinema di fiction, un po' documentario, un po' banalissima promozione pubblicitaria. Forse affermare che è una sorta di marmellata espressiva, in grado di soddisfare molti gusti, rende meglio l'idea. Non per nulla, il film turistico è la più diretta e la più generalista delle scelte cinematografiche: raggiunge senza mezze misure l'interesse motivato del pubblico e quello altrettanto motivato del committente. Ma è capace, molte volte di sorprendere anche lo spettatore più diffidente. Come nel caso di «Microcosmos», ad esempio (che sarà in cartellone il 2 marzo).

Suddiviso in otto sezioni, che spaziano dall'ambiente all'etnografia passando per i lungometraggi a soggetto e i corti, il festival propone 82 film (scelti tra oltre 200) in rappresentanza di tutti i continenti.

Alla giuria, presieduta da Ugo Gregoretti, il compito di assegnare i dieci premi in palio: miglior film e fotografia e miglior film di ogni sezione. Il premio Bpm per le trasmissioni televisive di dilungazione, invece, quest'anno verrà assegnato a Piero Angela (Il mondo di Quark), Licia Colò (Geo & Geo), Giorgio Celli (Nel regno degli animali), Susy Blady e Patrizio Roversi (Turisti per caso). Gli orari delle proiezioni: dalle 20.30 alle 0.30 (dal 26 al 28 febbraio) e dalle 15.30 alle 0.30 (il 2 e 3 marzo). Prezzo del biglietto: 6 mila lire. Per ulteriori informazioni, chiamate lo 02/86464080.

□ B.V.



Jacques Tati, alias monsieur Hulot

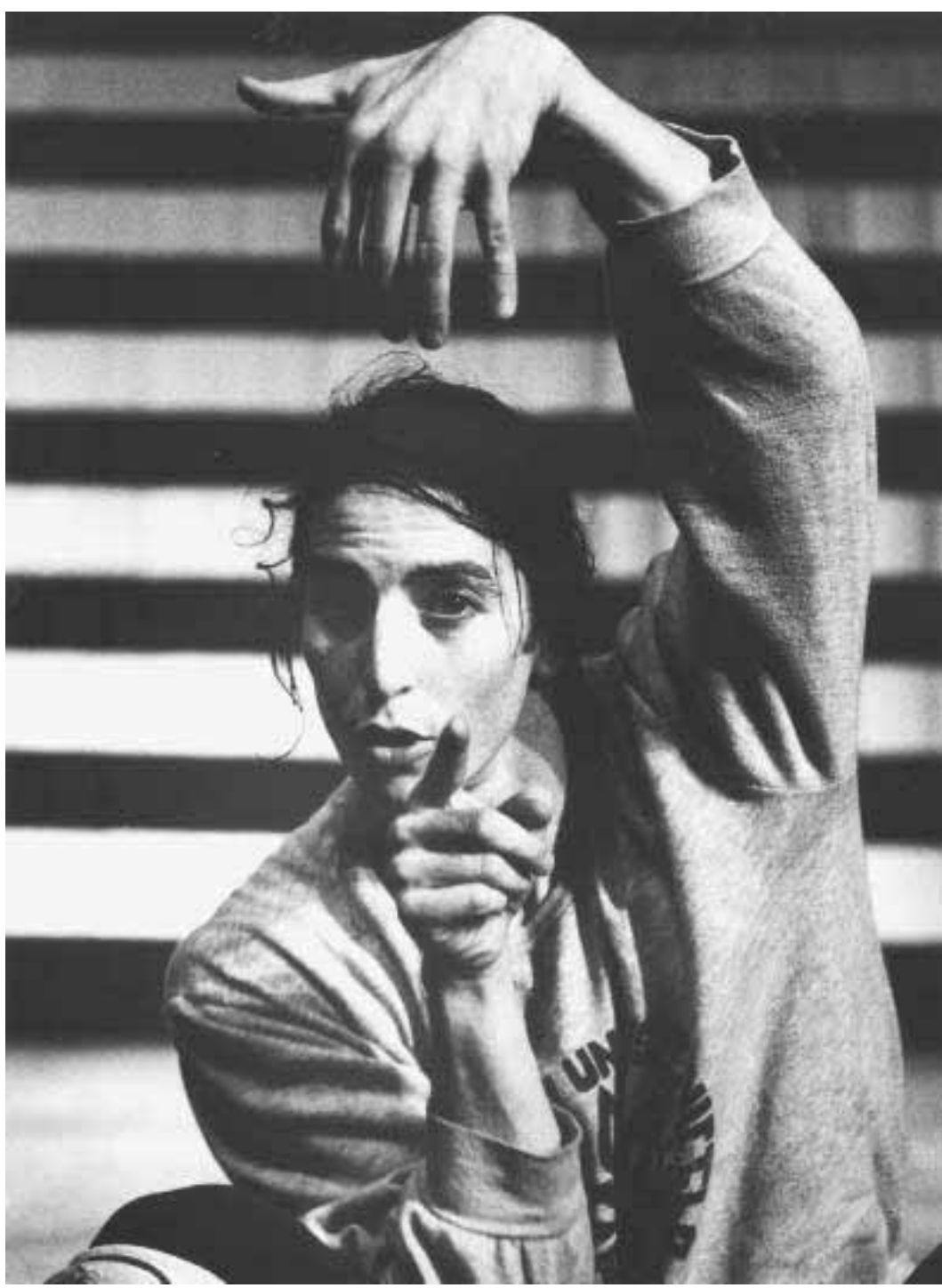
«Ho visto *Les vacances de M. Hulot*, quando ero ancora un adolescente - ha confidato in un'intervista Woody Allen, grande ammiratore di Jacques Tati - e il film ha prodotto in me una impressione indelebile». *Monsieur Hulot sono io?* Jacques Tati è il titolo della rassegna promossa dalla Cineteca italiana, dedicata all'indimenticabile comico, nella sala di via Oxilia 10, da oggi al 13 marzo.

Nato il 9 ottobre 1908 a Le Pecq in Francia, Tati (il cui vero nome è Tatischeff), dimostra fin da giovanissimo la sua inclinazione per l'arte mimica, divertendo i compagni: nell'esibizione di una partita di calcio egli interpreta l'arbitro infuriato, il portiere beffato dal goal, ecc. Dopo alcune esperienze come attore, esordisce in regia nel 1948 con *Giorno di festa* (che apre il ciclo stasera e domani) dopo quattro anni di dura preparazione.

Completamente autonomo dal punto di vista artistico (Tati scrive i soggetti, dirige, monta e interpreta i suoi film) il simpatico «monsieur Hulot», cioè il personaggio allampanato e silenzioso da lui creato, ha la funzione di osservatore neutrale e discreto del mondo cir-

costante. Un mondo spesso nevrotico e che non affascina certo questo poeta malinconico. Ne *Le vacanze di Monsieur Hulot* (21 e 25 febbraio in edizione italiana, il 20 e 22 in edizione francese), il goffo omino è alle prese con le assurdità di un po' ipocrite di una piccola comunità balneare. Memorabile la gag di Hulot che organizza un picnic disastroso e poi fa esplodere anzitempo i fuochi d'artificio seminando il panico. Il film, accolto favorevolmente in tutto il mondo esprime la malinconica poesia di Tati, che si contrappone ad una società sempre più arida.

In *Play time*, 1968 (il 27 e 28 febbraio e il 4 marzo), purtroppo un fiasco colossale che porta alla rovina economica il regista, sono le anacronistiche situazioni prodotte dal «progresso» protagoniste di numerose gags, *Mon Oncle* del 1958 (5 e 6 marzo) è una satira surreale sulla ricerca spasmodica da parte della borghesia di apparire sempre più moderna. Del 1974 è *Il Circo di Tati-Parod* (il 7 e 11 marzo), ultima fatica realizzata per la televisione svedese. La rassegna termina il 12 e 13 marzo con *Traffic: M. Hulot nel caos del traffico*, 1971, (vers. originale).



Daniel Ezralow, da venerdì allo Smeraldo

Foto Maurizio Buscarino

## Ezralow, Mandala con prudenza

Dimostrando coraggio il Teatro Smeraldo ripropone da venerdì 21 febbraio un vecchio spettacolo del danzatore Daniel Ezralow, quel *Mandala*, già stroncato dalla critica un anno e mezzo fa e accolto alla prima del Teatro Carcano con fischi e imbarazzo. Il coraggio si mescola però alla prudenza: il vecchio *Mandala*, non si sa quanto rimesso a nuovo dal suo autore, resta in scena solo tre giorni (sino a domenica 23 febbraio). E sarà davvero divertente scoprire se le azioni del suo autore sono persistentemente in ribasso o destinate a risalire la china.

Vicino alla quarantina, danzatore di riguardo solo quando prestava le sue interpretazioni con coreografi di provata professionalità (Paul Taylor e Moses Pendleton), Ezralow ha trovato, dieci anni fa, il suo bengodi in Italia. Il "belpaese", sempre disponibile ad accogliere gruppi e guasconi della coreografia di cassetta, ne ha fatto un piccolo "divo" di riferimento, con

frequenti passaggi televisivi, brevi e tumultuose esperienze cinematografiche, ripetuti ingaggi nei teatri privati ma anche presso autorevoli enti lirici, dove Ezralow ha firmato anche un bell'omaggio a Salgari (proposto dall'Arena di Verona), nel quale si dimostrava che la sua danza d'immagine e di piccole trovate ad effetto poteva essere molto ben valorizzata da un apporto visivo e musicale di una certa consistenza. Anche *Mandala*, ispirato da buona approssimazione al *Siddharta* di Hermann Hesse, è uno spettacolo pieno di immagini in diapositiva e filmate: le stesse di cui però Ezralow ha fatto tesoro in quasi tutte le coreografie da lui firmate. C'è quindi da sperare che non proponga la stessa zuppa e gli stessi errori di un tempo (totale mancanza di regia e di coreografia), ma soprattutto che si decida a danzare e a concedersi un po' di più al pubblico che un tempo apprezzava (ma oggi?) i suoi exploit.

## Concerto rock

### I Phish Improvvisare è bello

**DIEGO PERUGINI**

Per loro è stata già conosciuta una definizione lusinghiera e impegnativa: "i nuovi Grateful Dead". In realtà i Phish, domani in concerto allo Smeraldo (ore 20, lire 30/35/40.000 più previdita), non somigliano più di tanto alla storica band di Jerry Garcia se non per il gusto e il divertimento di lanciarsi dal vivo in improvvisazioni e divagazioni strumentali. «Quando saliamo sul palco non sappiamo mai la durata delle canzoni. C'è una base di partenza che è quello che si sente su disco e da lì partono delle jam session improvvisate che ci portano ad allungare i pezzi. Ed il pubblico sembra gradirlo» spiega il leader della band Trey Anastasio nel corso di un'intervista al mensile *Jam*. In effetti, il segreto del successo dei Phish sta proprio nella compattezza di gruppo, nel feeling trasmesso dal palco e nella capacità di coinvolgere emotivamente la platea: fattori che hanno reso le esibizioni dei quattro ricercate e graditissime. La storia dei Phish comincia nel 1983 nel giro delle università americane e si sviluppa con una lunga serie di spettacoli, partendo dai piccoli club per arrivare col tempo nelle grandi arene. E in occasioni speciali i Phish e soci si divertono anche nel rifare per intero dischi altrui come l'album "bianco" dei Beatles o *Quadrophonia* degli Who. Pur essendo, principalmente, una band da palco, i Phish hanno inciso sette album, totalizzando vendite confortanti in patria. Dalle nostre parti, dove hanno suonato l'anno scorso, sono ancora poco conosciuti e i loro lavori sono disponibili per lo più sul mercato d'importazione, ad eccezione dei titoli più recenti. Come, per esempio, l'ultimo *Billy Breathes*, opera raffinata e variegata, dove rock, melodia, psichedelia e ballata classica si mescolano in un insieme elegante e godibile. Tutto da scoprire e rivoluzionare nella dimensione "live".

Per stasera, invece, si segnala uno sfizioso appuntamento fuori porta: all'Eco di Tavazzano (Lodi; via della Repubblica 19; ore 23, ingresso libero con consumazione obbligatoria) si esibiranno i Catch It, ovvero la via svizzera al funk. Il gruppo, infatti, viene da Basilea e propone un funky veloce e serrato, molto apprezzato nel circuito elvetico.

## AGENDA

**CINEMA E ASTROLOGIA.** Prosegue all'Auditorium San Carlo, in corso Matteotti 14, la rassegna cinematografica «Cinema e astrologia». Alle ore 21.00 verrà proiettato «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. Introduce l'astrologia Elisabetta Lukic. Entrata gratuita per tutti coloro che sono nati nello stesso giorno del regista di turno.

**SCUOLA AL CINEMA.** Alle ore 9.00 presso il cinema Excelsior, in Galleria del Corso 4, proiezione per studenti ed insegnanti del film «I soldi degli altri». Seguirà un dibattito condotto da Ferruccio De Bortoli. Per informazioni: Centro Studi Formazione Superiore, tel. 02/29006747.

**LA DONNA NELLE RELIGIONI.** In via Porro Lambertenghi 28, alle ore 21.00, il direttore della Libreria Ecumenica Calogero Falcone tratterà de «La donna nella Bibbia e nelle religioni orientali».

**DOMUS ACADEMY.** «Lo spazio relazionale nell'arte e nella musica contemporanea»: è il titolo delle due giornate, all'insegna dell'happening artistico e del seminario didattico, organizzate dalla Domus Academy. Appuntamento oggi alle 9.30 presso la sala Verdi del Conservatorio di Milano per l'esibizione di Alun Francis. Nel pomeriggio ci si sposta nella nuova sede dell'Academy, in via Savona 97, per l'intervento del filosofo Carlo Sini. Per informazioni: 02/47719155.

**MIMMO JODICE** Presso il Nuovo Spazio Guicciardini, in via Guicciardini 6, alle ore 18.00, incontro con il fotografo Mimmo Jodice nell'ambito della rassegna «Il territorio della fotografia».

**FOTO DI GUERRA E DI PACE** Si inaugura oggi alle 19.00 presso la

Galleria Carla Sozzani, in Corso Como 10, la personale del fotoreporter inglese Don Mc Cullin.

**DIRITTI POLITICI.** Nell'ambito del ciclo di conferenze sui diritti umani nel mondo contemporaneo, alle ore 18.00, presso l'Aula delle Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, in via Conservatorio 7, il professor Alessandro Migliazza parlerà dei «Diritti politici nella società odierna».

**TRIP HOP** Ai Magazzini Generali di via Pietrasanta, a partire dalle 22.30 serata all'insegna della musica trip-hop con i dj dell'etichetta londinese Mo'Wax.

**CLASSICA** Alle ore 21.00 presso la sala Verdi del Conservatorio di Milano, esibizione del pianista Paul Badura-Skoda. In programma pagine di Schubert e Chopin.

**CINEMA E TV DI FINE MILLENNIO** Alle ore 15.00 presso la Sala Neri da Oleggio dell'Università Cattolica di Milano, tavola rotonda sugli «Scenari audiovisivi di fine millennio». Interverranno Ruggero Eugeni, docente di semiotica, Alberto Negri, storico, Gregorio Paolini, direttore dei programmi televisivi Mediaset.

**IL TEMPO**  
In mattinata il cielo sarà generalmente poco nuvoloso, salvo alcuni addensamenti locali sui settori alpini. Il tempo è però destinato a guastarsi, con graduale aumento della nuvolosità nel corso della serata. Per domani il Servizio Agrometeorologico Regionale prevede una mattinata all'insegna della nuvolosità, ma con una tendenza a rapide schiarite a partire dai settori occidentali della regione. Le temperature dovrebbero essere in lieve aumento.

## il ponte della Lombardia

Mensile di commento / critica / progetto a sinistra  
Via delle Leghe, 5 - Milano  
Tel. 02/28.22.415 - Fax 02/28.22.423

INVITO A VENEZIA

### LA SINISTRA E IL NORD

Promosso da un gruppo di intellettuali e ricercatori

NUMERO SPECIALE

#### RELAZIONI E COMUNICAZIONI

- PIERLUIGI SULLO
- MARCO REVELLI
- ALDO BONOMI
- MARIO AGOSTINELLI
- CARLA CASALINI

#### INTERVENTI

- ENNIO ROTA
- GIORGIO CREMASCHI
- FULVIO PERINI
- BEPPE CACCIA
- PAOLO FERRERO
- EMILIO MOLINARI

#### SINTESI DEI GRUPPI DI LAVORO

- FRANCESCO INDOVINA
- PAOLO CACCIAIO
- ROBERTO BIORCIO

PER RICEVERE QUESTO NUMERO telefonare allo 02/28.22.415 - fax 02/28.22.423. Pagine Internet: <http://www.meeting.it/bridge> - elo versare Lire 8.000 sul c/c postale n. 21007208 - intestato a Comedi 2000 srl, via delle Leghe, 5 - 20127 Milano oppure lire 10.000 per ricevere anche il numero speciale di Dicembre '96 su Lavoro in Lombardia - Convegno organizzato dalla Cgil Lombardia con gli interventi di Mario Agostinelli, Marco Vivarelli, Mario Pianta, Marco Rangone, Paolo Barbetta, Antonio Pizzinato, Emilio Reyneri, Andrea Poggio

PER ABBONARSI VERSARE L. 50.000

## TEATRO SMERALDO

P.zza XXV Aprile, 10 Milano - Tel. 29006767 r.a.

**Dal 25 febbraio al 9 marzo**

Dal regista e dalla compagnia dell'acclamato  
**JESUS CHRIST SUPERSTAR**

# EVITA

di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

regia di Massimo Romeo Piparo

Musical in versione originale con sopratitoli in italiano  
e orchestra dal vivo

Orario Cassa: Feriali ore 11/18.30

Festivi ore 11/14

Ufficio Scuole e Cral: Tel. 5466367 / 5453357  
Printicket - Tel. 54271 - Prevedite abituali